

comune di pian camuno

provincia di brescia

Piano di Governo del Territorio

rapporto preliminare

MAGGIO 2025

variante 1 / 2025 art.13 L.R. 12/2005 e s.m.i.

adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n°.....del
approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n°.....del

pianificazione e coordinamento

arch. claudio nodari esine - bs

rapporto preliminare

ing. marcella salvetti edolo - bs

aggiornamenti

**il responsabile
del procedimento**
ing. fabio gaioni

il sindaco
giorgio ramazzini

claudio nodari architetto

studio di architettura e urbanistica

*ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di brescia n. 544*

collaboratori

COMUNE DI PIAN CAMUNO

PROVINCIA DI BRESCIA

RAPPORTO PRELIMINARE

Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS

Variante 1/2025

MAGGIO 2025

Ing. Marcella Salvetti

INDICE

Premessa	pag. 2
Rapporto Preliminare	pag. 5
Informazioni generali. Iter procedurale, soggetti coinvolti e consultazione	pag. 8
Normativa di riferimento per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica delle Varianti Procedura	
La pianificazione vigente del Comune di Pian Camuno	pag. 9
Le previsioni pianificatorie del Comune di Pian Camuno	
Rete Natura 2000	pag. 12
Rete Ecologica	pag. 13
Caratteristiche della Variante 1/2025	pag. 14
Valutazione della Variante	pag. 15
Coerenza pianificazione sovraordinata - PTCP Coerenza pianificazione comunale di settore ALLEGATO I - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 D.Lgs 152/2006 Vincoli amministrativi ed ambientali Dati dimensionali (vedasi relazione Tecnica illustrativa)	
Indicazioni per il monitoraggio	pag. 24

Premessa

La Variante in oggetto **VARIANTE 1/2025**, come desunto dalla Relazione Illustrativa di Variante, riguarda la modifica al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del PGT del comune di Pian Camuno.

Per i disposti della normativa sotto richiamata, per la Variante in oggetto viene esplicitata la Verifica di Assoggettabilità alla VAS limitatamente agli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

Nel caso del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, le fasi principali sono: la fase di avvio, in cui si motiva adeguatamente il ricorso alla procedura di verifica in relazione alle modifiche da apportare al PGT e si individuano i soggetti da consultare, la fase di consultazione, sulla base di un Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati, anche nell'ambito di una Conferenza di verifica. Nella fase di decisione, il procedimento si conclude con un provvedimento dell'autorità competente per la VAS che, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei pareri e contributi pervenuti, decide se assoggettare o meno il Piano alla VAS. Qualora l'Autorità competente per la VAS stabilisca di non assoggettare il Piano al procedimento di VAS, specifica i motivi principali di tale decisione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I del D.lgs. 152/06, tenendo conto delle eventuali osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale pervenute, specifica le eventuali raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente.

Estratto da

"AGGIORNAMENTO DEI CRITERI ATTUATIVI DELLA LR 12/05 "MODALITÀ PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE" agg.2023

Il Decreto Legislativo n.152 del 2006 e s.m.i. indica all'art. 12:

12. Verifica di assoggettabilità

1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto informatico un rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.

(comma così modificato dall'art. 28, comma 1, lettera a), della legge n. 108 del 2021)

2. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.

(comma così modificato dall'art. 28, comma 1, lettera a), della legge n. 108 del 2021)

3. Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.

3-bis . Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il piano o programma al procedimento di VAS, specifica i motivi principali di tale decisione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I alla presente parte e, tenendo conto delle eventuali osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale pervenute ai sensi dei commi 2 e 3, specifica le eventuali raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente.

(comma introdotto dall'art. 18, comma 1, lettera 0a), della legge n. 233 del 2021)

4. L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18.

(comma così modificato dall'art. 28, comma 1, lettera a), della legge n. 108 del 2021)

5. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è pubblicato integralmente nel sito web dell'autorità competente.

6. La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

A seguire l'Allegato I richiamato nel Decreto Legislativo n.152 del 2006 e s.m.i. art. 12:

ALLEGATO I - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'[articolo 12](#).

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- carattere cumulativo degli impatti;*
- natura transfrontaliera degli impatti;*
- rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*

- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite*
 - *dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale*

Regione Lombardia ha introdotto la VAS dei Piani e Programmi con [l'art. 4 della legge regionale n. 12 del 2005 \(Legge per il governo del territorio\)](#), a cui è seguita la **delibera del Consiglio regionale n. 351 del 2007** di approvazione degli **Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi (VAS)**.

La Giunta regionale, in attuazione dell'art. 4, comma 1, della l.r. n. 12 del 2005, mediante successive deliberazioni, ha disciplinato e regolamentato la procedura di VAS di Piani e Programmi.

Attualmente la normativa regionale in vigore è la seguente.

Regionale

Regione Lombardia ha introdotto la VAS dei Piani e Programmi con [l'art. 4 della legge regionale n. 12 del 2005 \(Legge per il governo del territorio\)](#), a cui è seguita la **delibera del Consiglio regionale n. 351 del 2007** di approvazione degli **Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi (VAS)**.

La Giunta regionale, in attuazione dell'art. 4, comma 1, della l.r. n. 12 del 2005, mediante successive deliberazioni, ha disciplinato e regolamentato la procedura di VAS di Piani e Programmi.

Con la **d.g.r. n. 761 del 10 novembre 2010** sono stati approvati i **modelli metodologici procedurali e organizzativi della VAS** (Allegato 1 Modello generale e Allegati 1a - 1s Modelli di determinati piani e programmi).

La stessa delibera ha confermato i seguenti allegati:

- Allegato 3 Sistema informativo lombardo valutazione ambientale piani e programmi (SIVAS) e archivio documentale digitale della VAS (approvato con d.g.r. n. 10971 del 2009)
- Allegato 4 Nucleo tecnico regionale di valutazione ambientale – VAS (approvato con d.g.r. n. 6420 del 2007)
- Allegato 5 Indirizzi organizzativi e applicativi in materia di valutazione ambientale – VAS, nazionale e interregionale (approvato con d.g.r. n. 10971 del 2009)

La d.g.r. n. 761 del 2010 è stata ulteriormente integrata e modificata dalle seguenti delibere:

- **d.g.r. n. 3836 del 2012** che ha approvato il modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS delle **varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole** (Allegato 1u) del Piano di Governo del Territorio
- **Id.g.r. n. 6707 del 2017** che ha approvato i modelli metodologici procedurali e organizzativi della VAS dei **Piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale di livello interregionale** (Allegati **1pA, 1pB, 1pC**)
- **d.g.r. n. 3095 del 2024** che ha approvato il nuovo modello metodologico procedurale del **Piano territoriale di coordinamento dei parchi regionali e relative valutazioni ambientali (VAS e VINCA)**, abrogando il modello 1d.

Con il decreto n. 13071 del 14 dicembre 2010 è stata approvata la **circolare regionale "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale"**.

Con la **d.g.r. n. 2667 del 2019** sono stati approvati i **criteri per il coordinamento VAS-VINCA-Verifica di assoggettabilità a VIA** negli Accordi di Programma a promozione regionale comportanti variante urbanistica/territoriale, in attuazione del Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione Digitale lombarda. Con questa delibera viene abrogato l'Allegato 2 (Raccordo tra VAS – VIA – VIC) della d.g.r. n. 6420 del 2007.

ATTENZIONE: con le [leggi n. 108 del 29 luglio 2021](#), [n. 233 del 29 dicembre 2021](#), e [n. 142 del 21 settembre 2022](#) che modificano il [d.lgs. n. 152 del 2006 \(Norme in materia ambientale\)](#), sono entrate in vigore **nuove disposizioni in materia di VAS**.

Le novità introdotte per le procedure di VAS e di Verifica di assoggettabilità a VAS dalle ultime disposizioni normative sono consultabili nella scheda informativa [VAS, la Valutazione Ambientale Strategica](#).

Estratto da portale Regione Lombardia (aprile 2025).

Rapporto Preliminare

Nel caso di Verifica di assoggettabilità a VAS, in fase di definizione dei contenuti del Piano, è messo a disposizione un Rapporto Preliminare, elaborato secondo i criteri stabiliti nell'Allegato I al D.lgs. 152/06 e secondo le linee guida in materia di VAS²³.

²³ "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" (ISPRA, Manuali e Linee Guida 124/2015)

Estratto da

"AGGIORNAMENTO DEI CRITERI ATTUATIVI DELLA LR 12/05 "MODALITÀ PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE" agg.2023

Schema generale – Verifica di assoggettabilità		
Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali della variante al PdS e al PdR	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo della variante	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante alla valutazione ambientale (entro 45 giorni dalla messa a disposizione) e informazione circa la decisione assunta	

Deliberazione della Giunta Regionale 25 LUGLIO 2012, n. 3836 Modello 1u - PR_PS - cap. 5

A seguire estratto capitolo procedurale di cui alla DGR 2012.

5. VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' ALLA VAS**5.1 Le fasi del procedimento**

La verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. e quindi mediante:

1. avviso di avvio del procedimento e individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
2. elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma;
3. messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;
4. decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS e informazione circa la decisione.

5.2 Avviso di avvio del procedimento e individuazione dei soggetti interessati

La verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento di variante al piano dei servizi e al piano delle regole. (fac simile A)

Tale avviso è reso pubblico ad opera dell'autorità procedente mediante pubblicazione sul sito web sivas e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del piano dei servizi e del piano delle regole.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale (vedi il precedente punto 3.4) individua e definisce i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

5.3 Elaborazione del rapporto preliminare

L'autorità procedente predispone un rapporto preliminare contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva:

Il rapporto preliminare è predisposto con il contenuto di cui all'allegato II della direttiva e secondo lo schema da approvarsi con Decreto dirigenziale.

Per la redazione del rapporto preliminare il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio. Possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite. Inoltre nel rapporto preliminare è necessario dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

5.4 Messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica

L'autorità procedente mette a disposizione, per trenta giorni, presso i propri uffici e pubblica sul sito web sivas il rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione dei possibili effetti significativi. Dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione e pubblicazione su web. (fac simile B)

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, individuati al punto 3.4, la messa a disposizione e pubblicazione su web del rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS ed all'autorità procedente.

5.5 Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS e Informazione circa la decisione

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il rapporto preliminare, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di

cui all'allegato II della Direttiva si pronuncia, entro quarantacinque giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre la variante al procedimento di VAS.

La pronuncia è effettuata con atto formale reso pubblico. (fac simile C)

In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione della variante tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica. L'adozione e/o approvazione della variante dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web sivas.

L'autorità procedente ne dà notizia secondo le modalità adottate al precedente punto 5.2.

Il provvedimento di verifica diventa parte integrante della variante adottata e/o approvata. (fac simile D)

Modello 1u - PR_PS

Quale strumento di riferimento per la stesura del Rapporto Preliminare (o Documento Preliminare) sono le Linee Guida dell'ISPRA.

La struttura del Rapporto Preliminare, con riferimento alla normativa regionale ed alle Linee Guida ISPRA “*indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti di VAS*” del 2015 deve dare sostanzialmente atto delle seguenti informazioni:

- informazioni generali (iter procedurale, soggetti coinvolti e consultazione);
- caratteristiche della Variante (informazioni generali della Variante ed inquadramento normativo/pianificatorio);
- caratteristiche delle aree che possono essere interessate (ambito di influenza territoriale, aspetti ambientali e problemi ambientali);
- caratteristiche degli effetti ambientali.

**RIEPILOGO DELLE SCHEDE DELLA CHECK- LIST RELATIVA AL
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA' A VAS**

SCHEDA 1-A INFORMAZIONI GENERALI
(Iter procedurale, Soggetti coinvolti e Consultazione)

**SCHEDA 1-B CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL
PROGRAMMA**
(Informazioni generali del p/p e inquadramento normativo/pianificatorio)

**SCHEDA 1-C CARATTERISTICHE DELLE AREE CHE POSSONO
ESSERE INTERESSATE**
(Ambito di influenza territoriale, Aspetti ambientali e problemi ambientali)

SCHEDA 1-D CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

Linee Guida ISPRA “indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti di VAS”

Informazioni generali.

Iter procedurale, soggetti coinvolti e consultazione

Normativa di riferimento per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS delle Varianti

La normativa di riferimento è recuperabile attraverso lo specifico sito internet <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>.

Procedura

La procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante in oggetto prevede la redazione del Rapporto Preliminare e la predisposizione di alcuni atti amministrativi.

Sono dovute:

- Implementazione sistema informativo SIVAS: www.sivas.servizirl.it
- Implementazione sistema informativo MULTIPLAN: www.multipan.servizirl.it

La pianificazione vigente del Comune di Pian Camuno

Il Comune di Pian Camuno è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 15 marzo 2008.

Come si evince dalla piattaforma Multiplan, di seguito riportata in estratto, nel corso degli anni sono state approvate varianti al PGT in alcuni casi puntuali e localizzate, in altri casi di tipologia “diffusa” ed interessanti ambiti differenziati.

ID	Comune	Tipo di piano	Descrizione	Procedimenti	Fase	Stato PGT	N. atto approvazione	Data approvazione	Data BURL approvazione
121921	PIAN CAMUNO	Variante per Sportello Unico delle Attività Produttive (art. 97, l.r. 12/2005)	Variante per SUAP del COMUNE DI PIAN CAMUNO - BRAWO S.P.A.	DP PS PR	Approvazione	Vigente	44	23/12/2021	25/05/2022
98540	PIAN CAMUNO	Variante al PGT (art. 13, comma 13, l.r. 12/2005)	Variante V1/2018 al Piano di Governo del Territorio - COMUNE DI PIAN CAMUNO	DP PS PR CG	Approvazione	Vigente	31	10/12/2020	05/05/2021
98520	PIAN CAMUNO	Variante al PGT (art. 13, comma 13, l.r. 12/2005)	Variante al Piano di Governo del Territorio - Piano attuativo residenziale n. 10a - COMUNE DI PIAN CAMUNO	DP PS PR	Approvazione	Storico	38	08/08/2019	18/09/2019
52200	PIAN CAMUNO	Variante al PGT (art. 13, comma 13, l.r. 12/2005)	Variante al Piano di Governo del Territorio - Piano attuativo residenziale n. 17 - COMUNE DI PIAN CAMUNO	DP PS PR CG	Approvazione	Storico	4	13/03/2014	07/05/2014
47660	PIAN CAMUNO	Variante al PGT (art. 13, comma 13, l.r. 12/2005)	Variante al Piano di Governo del Territorio - Nuovo Documento di Piano e revisione PGT - COMUNE DI PIAN CAMUNO	DP PS PR CG	Approvazione	Storico	30	06/12/2014	11/02/2015
30482	PIAN CAMUNO	Variante al PGT (art. 13, comma 13, l.r. 12/2005)	Variante al Piano di Governo del Territorio - COMUNE DI PIAN CAMUNO	DP PS PR	Approvazione	Storico	36	24/11/2011	25/01/2012
7625	PIAN CAMUNO	Nuovo Documento di piano Nuovo PGT (art. 13, l.r. 12/2005)	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - COMUNE DI PIAN CAMUNO	DP PS PR	Approvazione	Storico	13	15/03/2008	14/05/2008

Estratto da piattaforma Multiplan - www.multiplan.servizirl.it

Le previsioni pianificatorie del Comune di Pian Camuno

Nel PGT vigente, Piano delle Regole, l'allargamento stradale è previsto in zona E1/1 "rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato" appartenente al sistema paesistico ambientale e delle aree agricole.

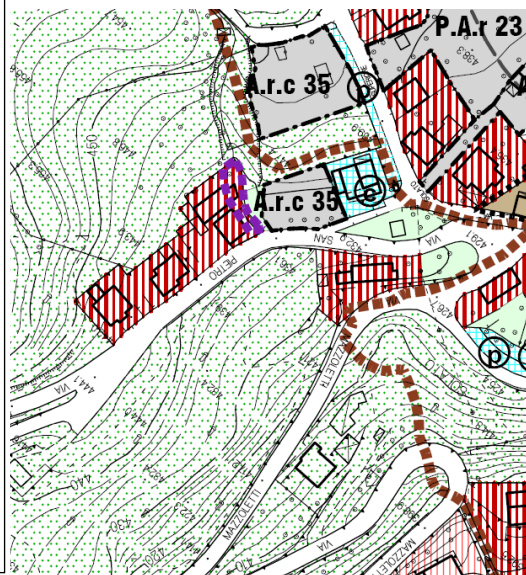
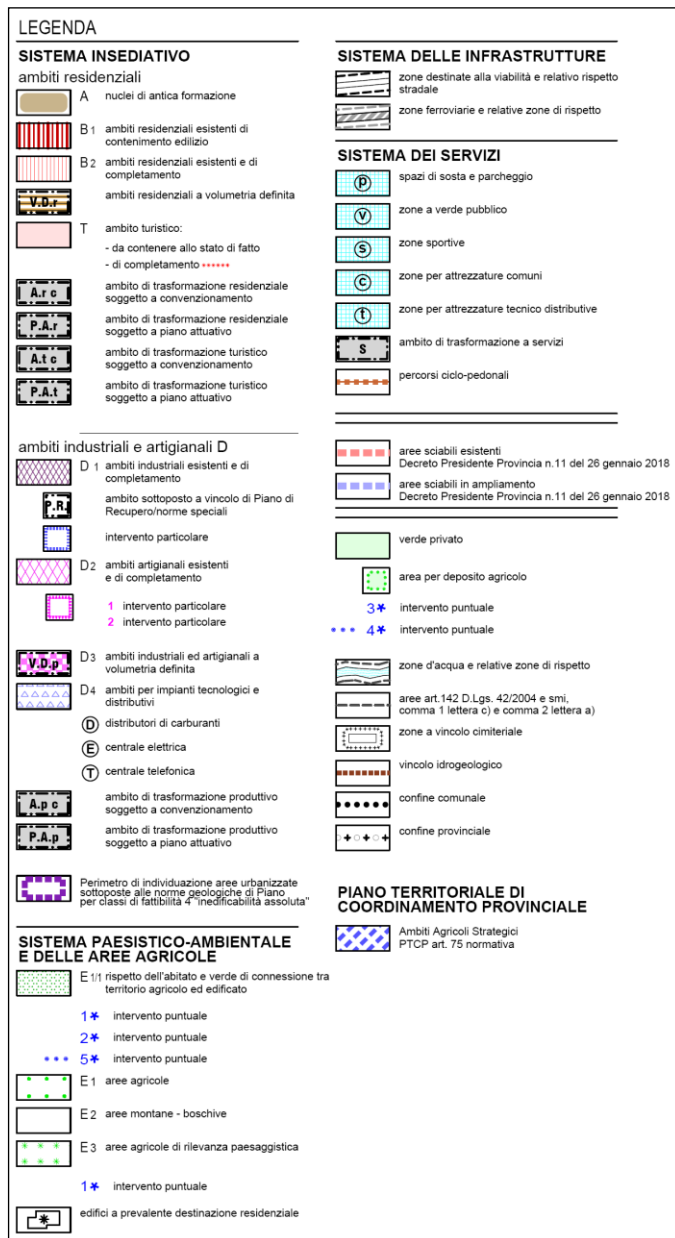


tavola pr3 azionamento Solato - Vissone

Nel Piano dei Servizi non sono presenti elementi che interferiscono con la variante; la Variante prevede la modifica al Piano dei Servizi con l'introduzione dell'allargamento stradale e di un nuovo tratto di marciapiede.

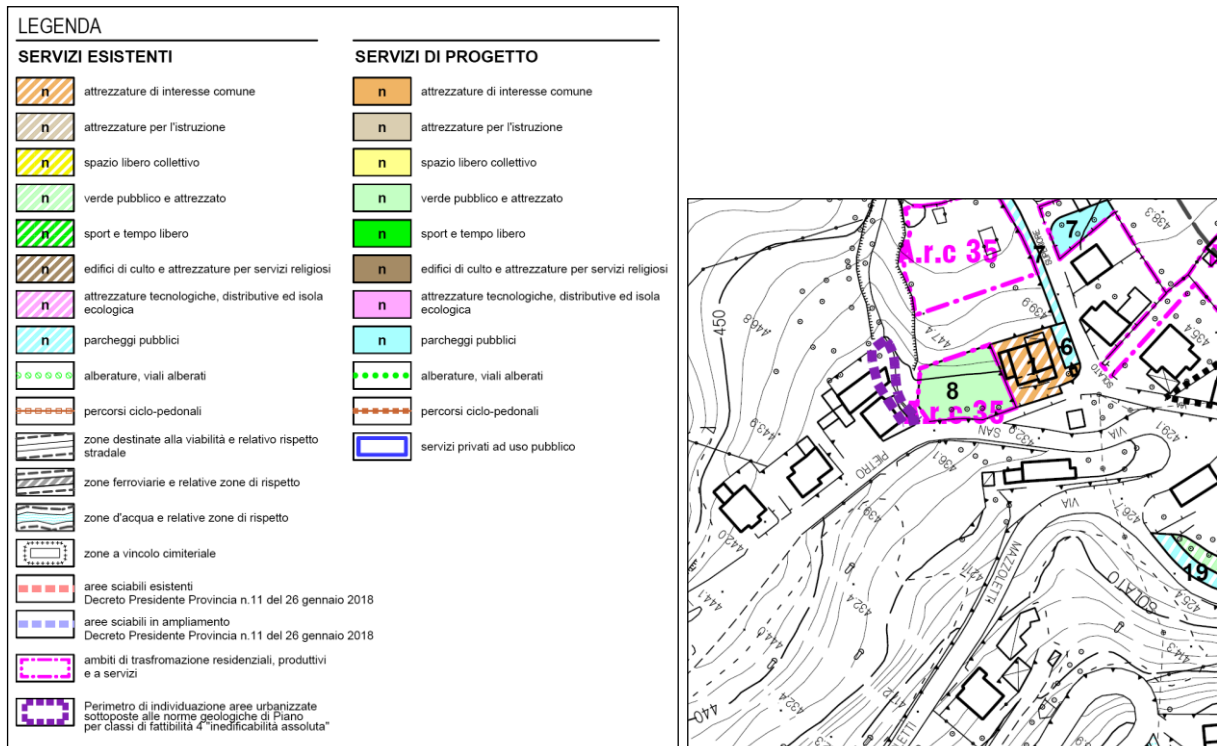


tavola ps1b azzonamento Solato - Vissone

L'elaborato grafico pr1 "azzonamento" rappresenta gli Ambiti Agricoli Strategici di cui all'art. 75 delle Norme di Piano di PTCP; l'allargamento stradale ed il nuovo tratto di marciapiede in previsione ricadono all'esterno degli AAS; il nuovo tratto di marciapiede è previsto sulla carreggiata stradale in adiacenza al TUC (perimetrazione variante 2018).

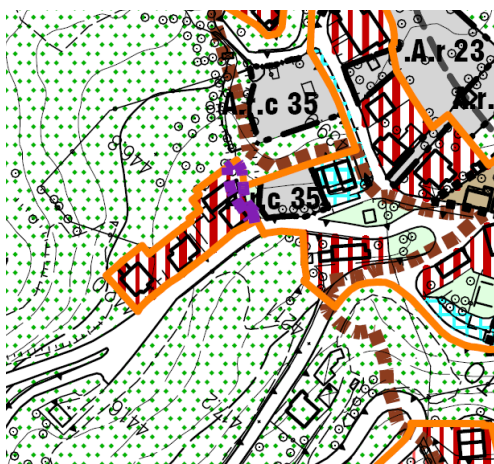
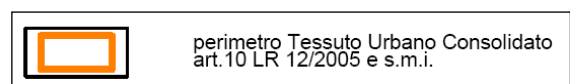


tavola pr1 azzonamento



Rete Natura 2000

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico.

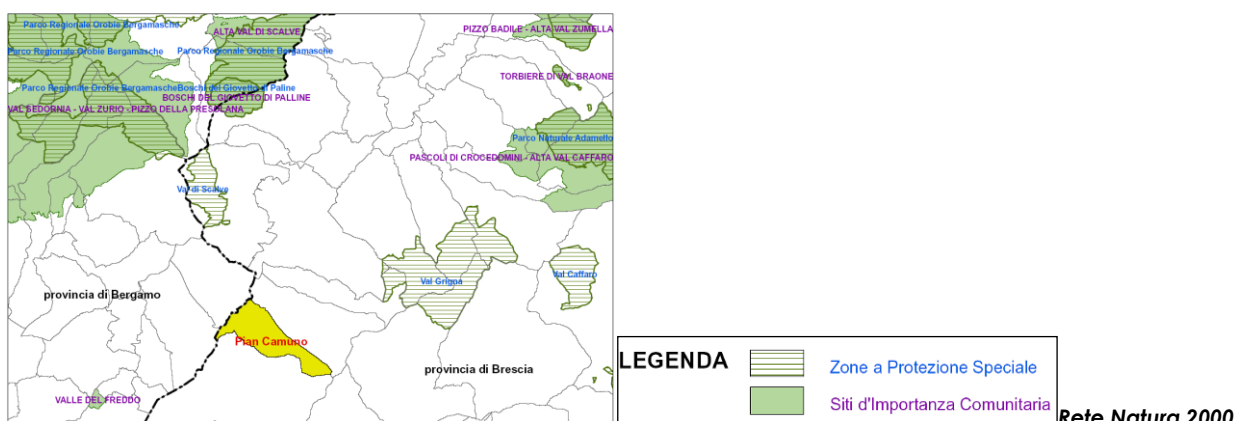
La Direttiva riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.).

Un altro elemento innovativo è il riconoscimento dell'importanza di alcuni elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione per la flora e la fauna selvatiche (art. 10). Gli Stati membri sono invitati a mantenere o all'occorrenza sviluppare tali elementi per migliorare la coerenza ecologica della rete Natura 2000. In Italia, i SIC, le ZSC e le ZPS coprono complessivamente circa il 19% del territorio terrestre nazionale e circa il 6,5% di quello marino.

<https://www.mase.gov.it/pagina/rete-natura-2000>

La collocazione del territorio comunale di Pian Camuno rispetto a siti Rete Natura 2000 risulta marginale; il territorio comunale infatti, non risulta interessato da tali siti e non confina direttamente con essi.

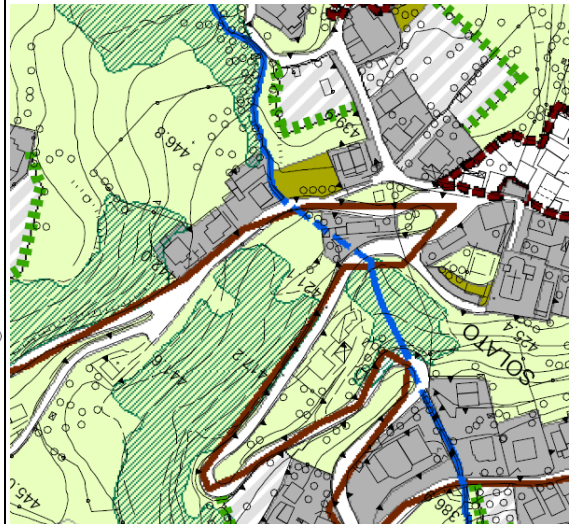
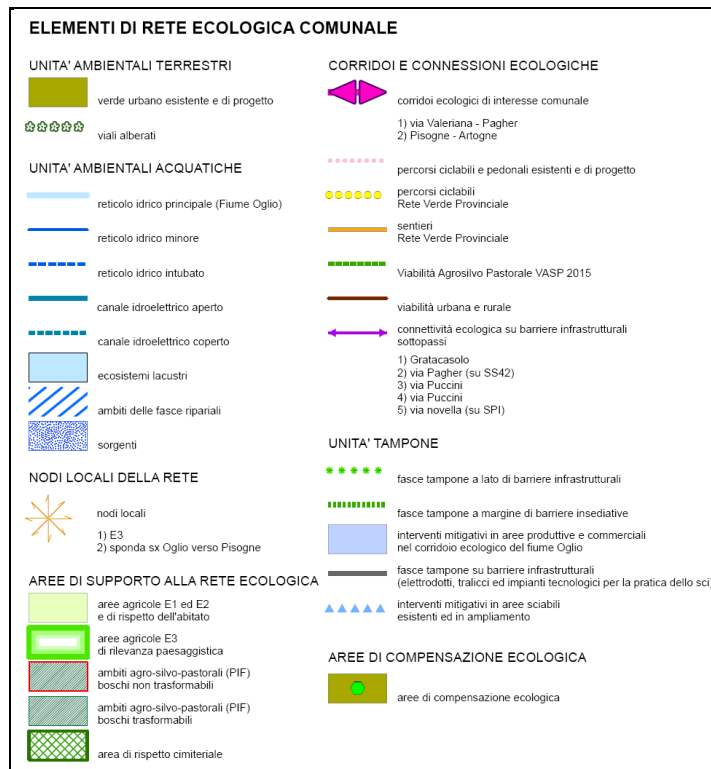
Non è pertanto necessario predisporre Screening o Studio di Incidenza ai fini della Valutazione di Incidenza su siti Rete Natura 2000.



Rete Ecologica

Relativamente al tema della rete ecologica si richiamano i contenuti e gli elaborati tecnici della Variante V1/2018 con riferimento ai tre atti costituenti il PGT.

Il progetto di REC riconosce il tratto di viabilità urbana; a valle del tracciato viario il progetto di REC riconosce “aree di supporto alla rete ecologica” mentre a monte sono presenti alcuni fabbricati appartenenti al tessuto edificato.



pr5 carta della rete ecologica comunale

Caratteristiche della Variante 1/2025

Dalla Relazione Illustrativa di Variante si desumono le caratteristiche della proposta di Variante che si riferisce a variante puntuale al Piano delle Regole ed al Piano delle Servizi.

La proposta di variante nello specifico adegua lo strumento urbanistico, Piano delle Regole e Piano dei Servizi alle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale; l'obiettivo della presente variante consiste nel recepimento delle volontà dell'Amministrazione Comunale di riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dei percorsi pedonali, tesa ad assicurare una maggiore sicurezza e fruibilità del territorio attraverso l'esecuzione di interventi riferiti alla mobilità pedonale. L'attenzione è qui posta alla sicurezza per i pedoni del tratto stradale che dalla località "Tavole" adduce al centro storico di Solato; la Variante è finalizzata a creare un supporto urbanistico per l'esecuzione di una progettazione che consenta di riconnettere la continuità pedonale lungo via San Pietro nella frazione Solato (indicativamente partendo dall'intersezione con via Solato Superiore come meglio indicato negli elaborati grafici) con una maggiore sicurezza sia di chi percorre a piedi quel tratto stradale (in semicurva) sia per chi vi transita con gli autoveicoli. Nello specifico è prevista la formazione di nuovo futuro tratto di marciapiede che consente mediante attraversamento pedonale di raggiungere via Tavole e di avvicinarsi al centro storico di Solato in sicurezza in favore della continuità pedonale delle frazioni.

La Variante interviene a livello comunale, e non propone modifiche con carattere di sovracomunalità.

Valutazione della Variante

Coerenza pianificazione sovraordinata - PTCP

Riferimenti PTCP – Normativa di Piano

L'elaborato grafico pr1 “azzonamento” rappresenta gli Ambiti Agricoli Strategici di cui all'art. 75 delle Norme di Piano di PTCP; l'allargamento stradale ed il nuovo tratto di marciapiede ricadono all'esterno degli AAS; il nuovo tratto di marciapiede è previsto sulla carreggiata stradale in adiacenza al TUC (variante V1/2018).

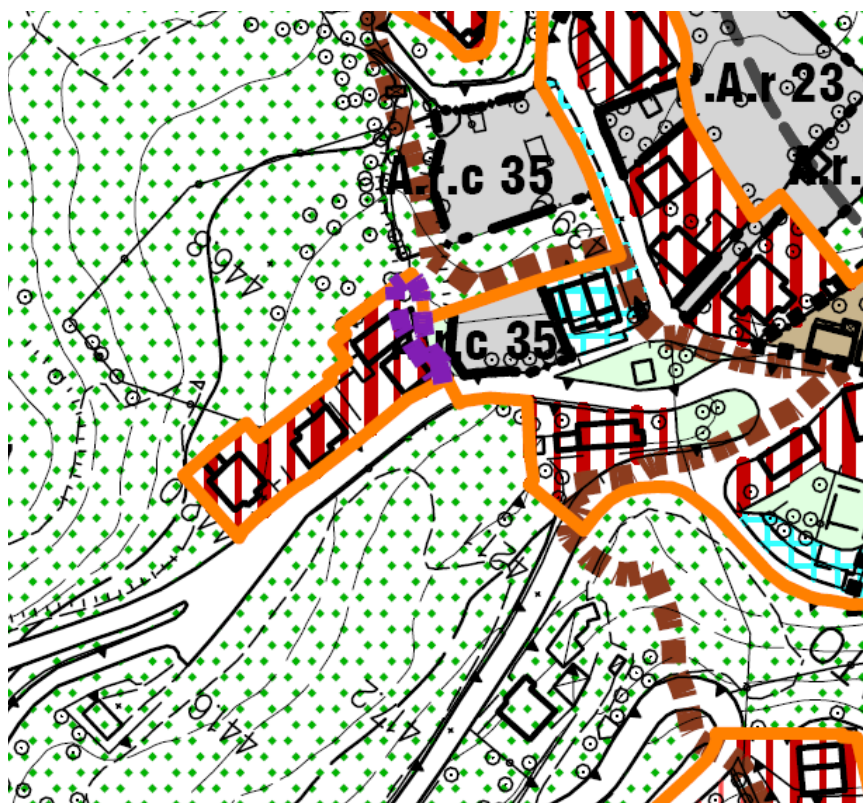
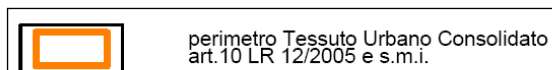


tavola pr1 azzonamento



Coerenza pianificazione comunale di settore

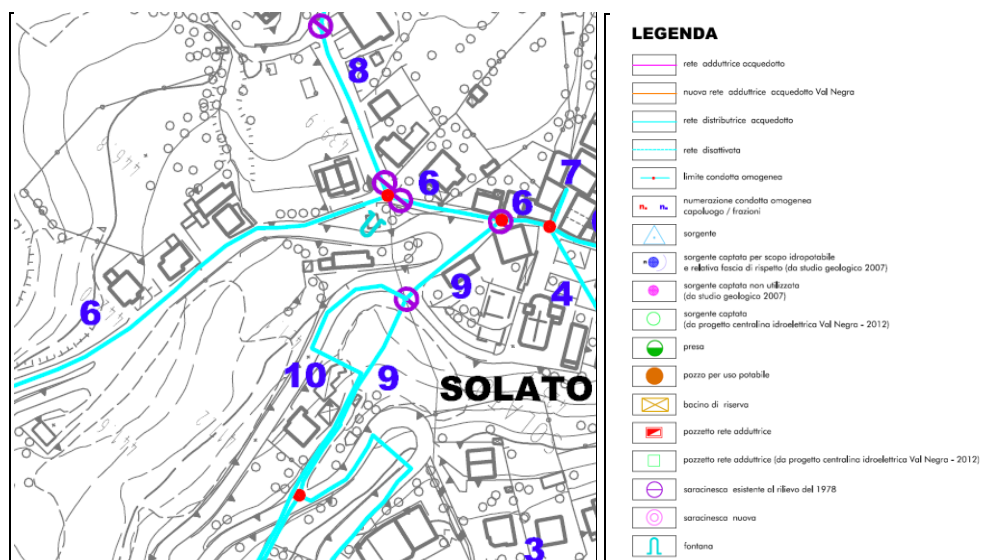
In relazione alle tematiche di variante si procede con una prima verifica di coerenza interna rispetto alla pianificazione di settore di livello comunale (cap. 1.3.3 della “ **AGGIORNAMENTO DEI CRITERI ATTUATIVI DELLA LR 12/05 “MODALITÀ PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE” agg.2023** ”):

- Piano urbano generale dei servizi del sottosuolo;
- Documento semplificato del Rischio idraulico e lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico;
- Piano del verde urbano;
- Componente commerciale;
- Piano comunale di zonizzazione acustica, il Piano di Risanamento acustico e il piano d'azione sul contenimento del rumore;
- Classificazione delle strade;
- Piano urbano dei Traffico, Piano urbano per la Mobilità Sostenibile;
- Piano urbano della mobilità ciclistica/Biciplan;
- Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR);
- Piano di Protezione Civile comunale;
- Piano Energetico Comunale (obbligatorio per tutti i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti);
- Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

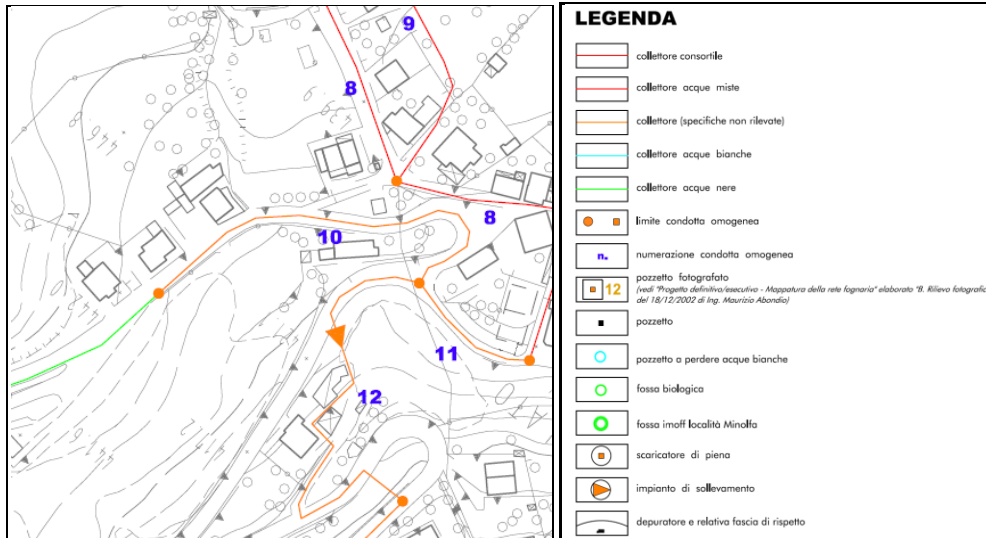
A seguire analisi di coerenza del contesto di Variante rispetto alla pianificazione comunale di settore vigente.

Piano urbano generale dei servizi del sottosuolo

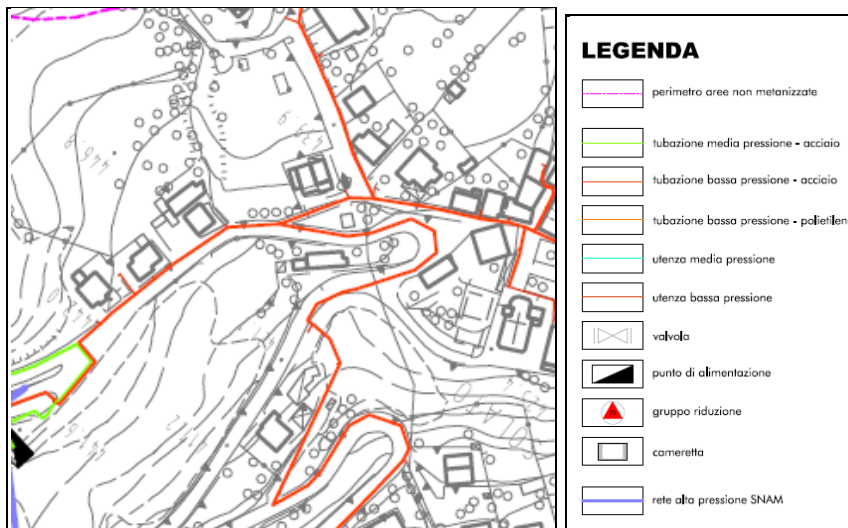
Il Comune di Pian Camuno è dotato di PUGSS approvato nel 2016.



Estratto PUGSS – tavola A1 Approvvigionamento idrico



Estratto PUGSS – tavola A2.1 Smaltimento acque



Estratto PUGSS – tavola A4 Rete gas

PRESCRIZIONI: intervento/confronto Enti Gestori Reti sottosuolo per mappatura reti ed eventuali manutenzioni.

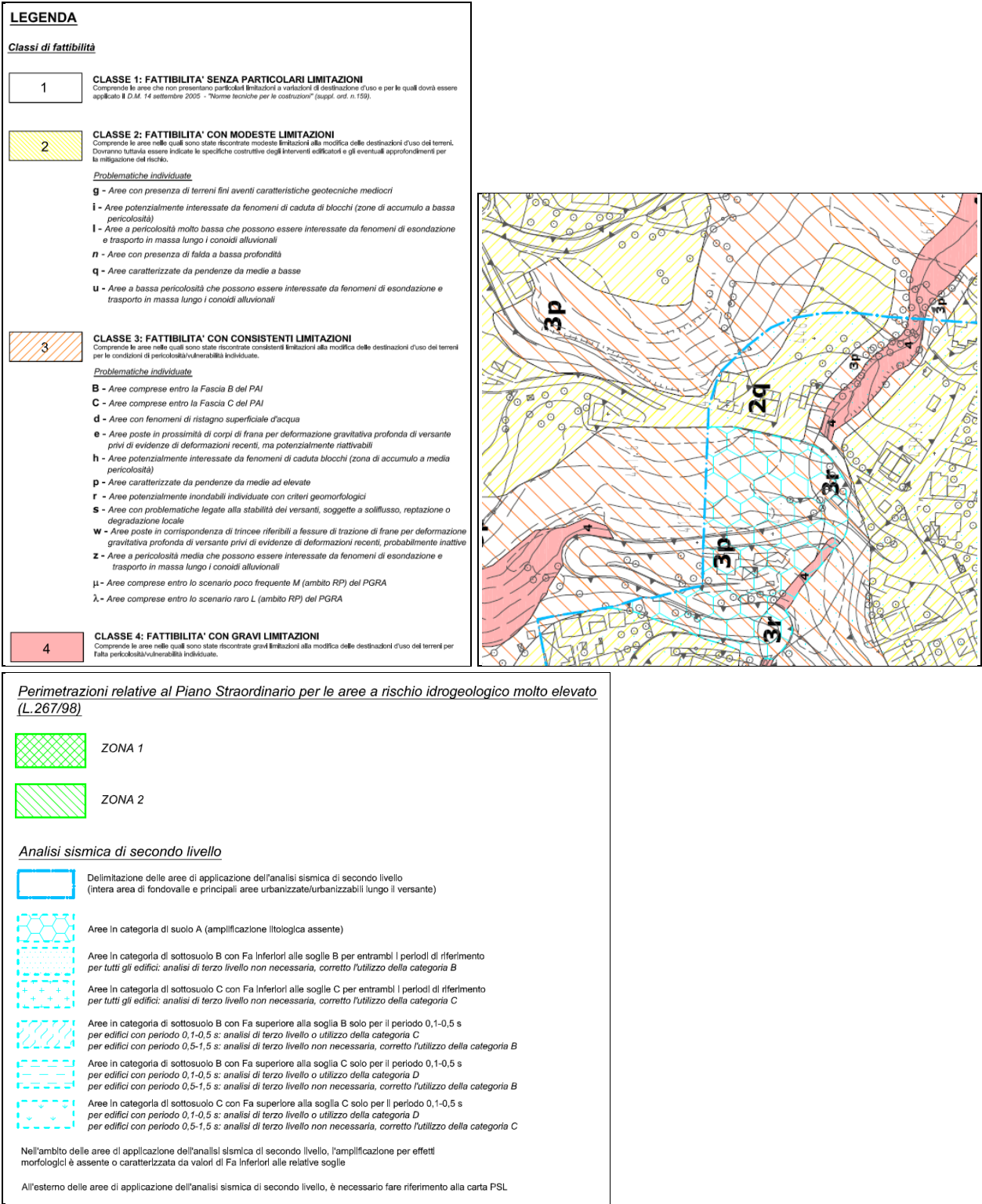
Documento semplificato del Rischio idraulico e lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico

Il Comune di Pian Camuno ha aggiornato la propria componente geologica nel 2020 contestualmente alla Variante al PGT V1/2018.

Il contesto in cui è ipotizzata la realizzazione del nuovo marciapiede è riferibile alla classe di fattibilità geologica 2 FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI problematiche individuate q "aree caratterizzate da pendenze da medie a basse".

Il contesto in cui è ipotizzata l'allargamento stradale è riferibile alla classe di fattibilità geologica 3 FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI problematiche individuate p "aree caratterizzate da pendenze da medie a basse".

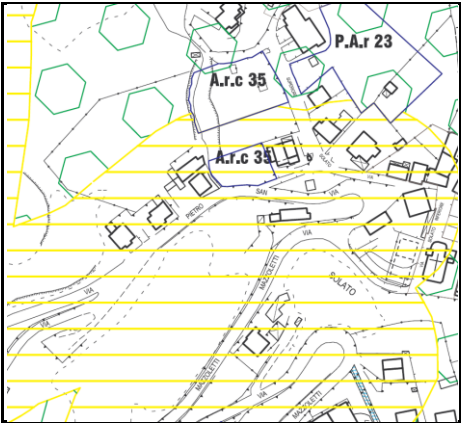
PRESCRIZIONE: dovranno essere presentati idonei progetti per il rispetto della componente geologica.



Piano comunale di zonizzazione acustica, il Piano di Risanamento acustico e il piano d'azione sul contenimento del rumore

L'area di variante ricade in classe acustica III "aree di tipo misto" che tiene conto della presenza dell'infrastruttura stradale.

LEGENDA DEI SIMBOLI GRAFICI		
LIMITI ASSOLUTI DI IMMISSIONE	Limite diurno 6.00/22.00	Limite notturno 22.00/6.00
 I AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE	50	40
 II AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI	55	45
 III AREE DI TIPO MISTO	60	50
 IV AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA	65	55
 V AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI	70	60
 VI AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI	70	70



Classificazione delle strade

L'area di variante ricade su tratto di strada locale comunale e a valle della stessa.

Piano urbano dei Traffico, Piano urbano per la Mobilità Sostenibile

Non presente

Obiettivi di variante espressi dall'Amministrazione Comunale *"Il miglioramento della viabilità pedonale renderà i percorsi più sicuri, così da rendere preferibili i trasferimenti a piedi rispetto all'uso di mezzi a motore. Inoltre, con il miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale, la popolazione più anziana e i giovani potranno usufruire di percorsi più visibili e sicuri."*

Piano urbano della mobilità ciclistica/Biciplan

Non presente

Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR)

Il Comune di Pian Camuno è dotato di ERIR approvato nel 2014.

Il contesto interessato dalla presente variante non rientra nell'ambito di applicazione dell'ERIR.

Piano di Protezione Civile comunale

Con Delibera di Consiglio Comunale n.7 del 25/01/2007 sono stati approvati il Piano comunale di protezione civile ed il Piano intercomunale di protezione civile;

E' attualmente in fase di redazione l'aggiornamento.

Piano Energetico Comunale (obbligatorio per tutti i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti)

Non pertinente

Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

Il Comune di Pian Camuno ha aderito al Patto dei Sindaci promosso dalla Comunità Europea.

ALLEGATO I**Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 D.Lgs 152/2006**

La valutazione della Variante è strutturata secondo normativa regionale vigente in due tabelle di analisi: la **tabella 1** mette in evidenza le caratteristiche della Variante, la **tabella 2** indica le caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate dalle proposte di modifica. Nel caso in cui la proposta di modifica non intervenga a carico del criterio di valutazione la valutazione non viene riportato alcuna informazione.

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La proposta di Variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività.
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La proposta di Variante non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	La proposta di Variante favorisce la mobilità pedonale.
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	Non sono riscontrabili problematiche ambientali afferenti la proposta di Variante. PRESCRIZIONI: intervento/confronto Enti Gestori Reti per verifica mappatura reti ed eventuali manutenzioni.
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	La proposta di Variante non è rilevante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

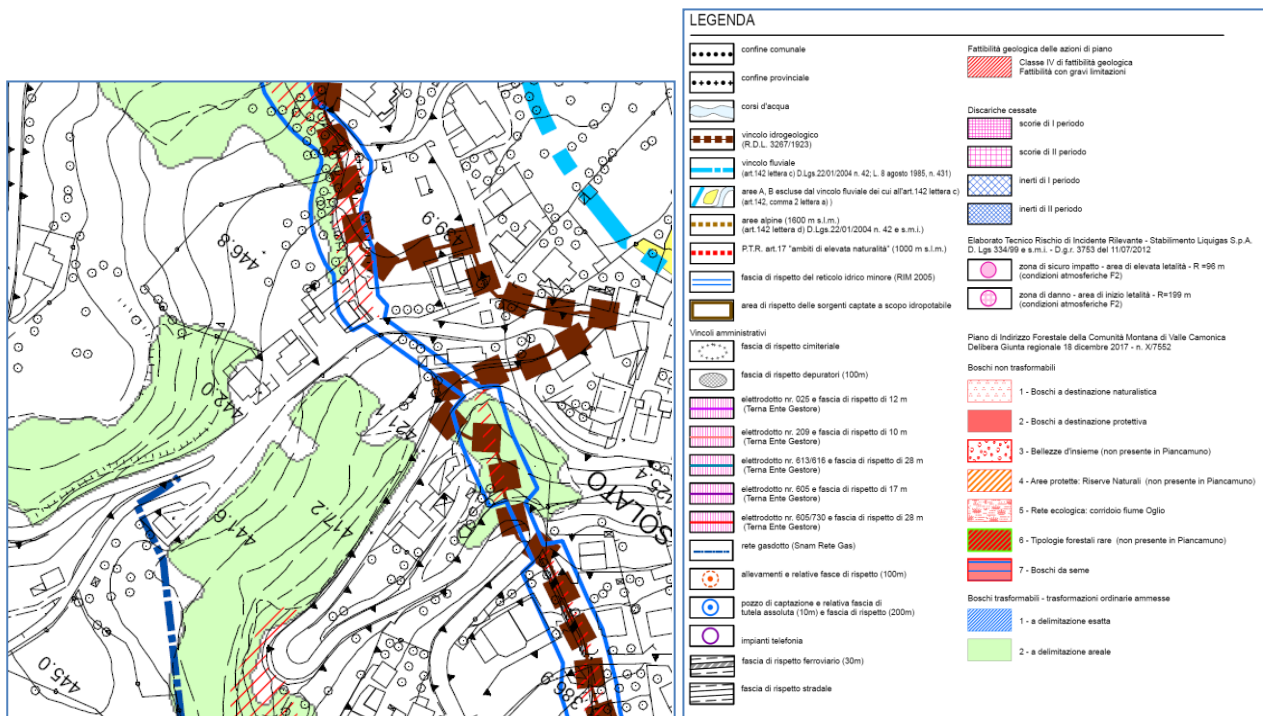
Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	/
carattere cumulativo degli effetti	/
natura transfrontaliera degli effetti	No

rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	La proposta di Variante favorisce la mobilità pedonale e la sicurezza.
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Localizzata e Puntuale. Ambito Comunale.
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: ▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, ▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, ▪ dell'utilizzo intensivo del suolo.	L'area di Variante non è interessata da: – speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale. La Variante/area di Variante non è interessata da: – superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite. L'area di Variante non prevede un utilizzo intensivo del suolo.
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	L'area di Variante: è esterna a paesaggi protetti (vedasi capitolo rete natura 2000) L'area di Variante, relativamente alla parte di allargamento stradale, è individuata nel progetto di REC come <i>“aree di supporto alla rete ecologica”</i>. PRESCRIZIONI: verifica di quanto riportato nella normativa dedicata. ALLEGATO I NTA PDR “norme per l’attuazione della rete ecologica comunale” cap. 3.8 “aree di supporto alla rete ecologica” (es. FORMAZIONE DI SIEPE ALBERATA (in coerenza alla normativa di REC))

Tabella 2

Vincoli amministrativi ed ambientali



pr6 vincoli amministrativi ed ambientali

Il contesto di variante è ricompreso nel vincolo idrogeologico e parzialmente nella fascia di rispetto de reticolo idrico minore RIM.

PRESCRIZIONI: ottenimento delle dovute autorizzazioni.

Dati dimensionali

(vedasi relazione Tecnica illustrativa)

La carta del consumo di suolo vigente ricomprende il tratto di viabilità esistente interessato dalla variante nella categoria “*superficie urbanizzata*”, mentre l’allargamento stradale comporta una perdita di superficie di area “rispetto dell’abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato” (superficie agricola o naturale nella carta del consumo di suolo) pari a 135 mq.

Il BES calcolato con la variante vigente (V1/2018) è pari a -2.600,05 mq **(suolo ricondotto a superficie agricola o naturale)**.

La superficie prevista per l’allargamento stradale di cui alla presente variante porta il **BES di Variante 1/2025 a - 2.465,05 mq (-2.600,05 mq + 135,00 mq)**.

La superficie necessaria per la formazione del futuro allargamento stradale risulta pari a 150 mq individuati parte in zona B1 e per la maggior parte in zona “rispetto dell’abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato”.

Indicazioni per il monitoraggio

Con la Variante in oggetto si conferma il sistema di monitoraggio come strutturato nel Rapporto Ambientale del PGT vigente.

Gli aspetti da monitorare risultano:

- aree edificabili
- servizi
- sviluppo aree agricole/verdi
- matrice acque
- servizi del sottosuolo
- consumo risorsa idrica
- attività industriali presenti sul territorio comunale
- qualità delle acque sotterranee presenti in area industriale
- qualità dell'aria in area industriale
- rifiuti
- energia termica
- energia elettrica
- energia alternativa
- trasporti
- allevamenti
- inquinamento acustico e luminoso

ed inoltre

- torrente Roncaglia
- rischio idrogeologico.

I rapporti di monitoraggio rappresentano i documenti che l'Amministrazione responsabile deve emanare con la periodicità individuata nel Rapporto Ambientale.